

INTRODUZIONE AD UNA BIBLIOGRAFIA SULLA MUSICA FARNESIANA

Roberta Aniello, Paola Pieragostini

Presentiamo in queste schede una prima bibliografia sui Farnese e la musica, insieme a elenchi di opere collegate all'attività mecenatoria dei Duchi.

Il carattere di parzialità, di incompletezza e la coscienza di essere per ora solo a un punto di partenza è chiaro già dall'impostazione di questo lavoro: notizie e dati forniti in modo schematico proprio perché il contesto dal quale sono emersi deve essere ancora tutto ricostruito.

Ma forse la cosa interessante è proprio che il Convegno nasce con la consapevolezza di essere soltanto una fase di preparazione di un lavoro che deve crescere con l'attività di un gruppo nel quale convergano tutte le forze in loco che con scopi diversi e anche da tempi diversi si occupano di questa ricerca. Proprio alla conclusione di questo seminario si è rafforzata l'esigenza di una ricerca di gruppo come l'unica che in questo momento possa giustificare la complessità dell'obiettivo proposto.

Già questa prima bibliografia è esemplificativa dei campi di ricerca possibili su questo territorio, ricerca che poi le indicazioni metodologiche di studio fornite dai relatori di questo seminario, insieme alla loro offerta di una futura collaborazione, dovranno indirizzare ed aiutare. Ed è una bibliografia meno incompleta di quanto potessimo pensare all'inizio, quando sapevamo di avere a disposizione pochi giorni per mettere insieme tanti elementi.

Il punto di partenza è stato il mecenatismo musicale di casa Farnese, in primo luogo riguardo al Ducato di Castro e Ronciglione; a parte abbiamo poi indagato il territorio parmense e piacentino, centro della principale attività farnesiana, e l'ambiente romano. Per questo, presentiamo separate le bibliografie.

La ricerca in loco è stata più fruttuosa del previsto, anche se il risultato meno proficuo lo ha dato il tentativo immediato (e la tentazione) di andare per prima cosa a scoprire i musicisti. Il trovarci di fronte il vuoto ci ha fatto capire chiaramente che era prima necessario esplorare il contesto culturale e artistico. Di lì, sarebbe stato poi possibile "immaginare" musiche e musicisti al servizio dei Duchi.

Per prima cosa ci siamo rivolti alla

musica teatrale e alla produzione per teatro recitato praticato dalle numerose Accademie dislocate su tutto il territorio e operanti negli anni di maggior splendore di casa Farnese.

Il materiale raccolto è stato vasto. In scheda sono riportate solo le opere di cui i Farnese sono stati dedicatari, ma la produzione è più estesa e fornisce molte informazioni riguardo la rappresentazione degli intermedii, musicati e messi in scena fra un atto e l'altro degli spettacoli.

I documenti che a questo proposito hanno fornito un valido contributo alla ricerca sono stati fonti dirette di diverso tipo: l'attività degli stampatori innanzitutto, primi fra tutti i ronciglionesi e i viterbesi, la produzione dei quali ha permesso la compilazione - attraverso le edizioni moderne dei cataloghi curati dai prof.ri Attilio Carosi e Dennis E. Rodhes - di un lungo elenco di commedie e tragedie scritte da accademici locali e rappresentate nel Ducato, che registrano talvolta la presenza di un personaggio Farnese alla rappresentazione.

Fra gli accademici emerge la figura del 'desideroso' di Ronciglione Giovanni Antonio Liberati, tra i principali promotori di tutta l'attività dell'Accademia, legato, tra l'altro, per averne firmato gli intermedii, alla commedia attribuita al Tasso *Intrichi d'Amore*, rappresentata al palazzo di Caprarola nel 1604 e dedicata al cardinale Odoardo Farnese.

Una seconda pista interessante è stata quella seguita lungo il testo secentesco a stampa - è datato 1603 - del dottor Plinio Caccia da Horte, nel quale l'autore descrive le scene degli intermedii per la commedia del sig. Christoforo Castelletti, i *Torti Amorosì*, musicati dal maestro Girolamo Boschetti. Di questo compositore, le cui notizie biografiche non sono molte, e che a volte troviamo confuso con il contemporaneo musicista e quasi omonimo Giovanni Boschetto Boschetti, viterbese forse e comunque attivo a Viterbo, sono le musiche sia di alcune parti della commedia, sia degli intermezzi, brani verosimilmente composti *ex novo* in occasione della recita viterbese, la cui commedia certamente non era mai stata rappresentata a Viterbo prima di allora. Le parti musicali degli intermedii nascono quindi dal lavoro di Caccia stesso, autore - dice -

dei testi, e di Girolamo Boschetti, di cui, allora, dovrebbe essere verificata un'attività viterbese. Leggiamo infatti le indicazioni di Caccia: "*Rime, e descrizione della Scena, & Intermedij fatti in Viterbo di/ Febraro del 90 sopra la/ Comedia de Torti/ Amorosì/ Al Signor Christoforo Castelletti/ Autore della Comedia [...] Per tanto alli 12 Gennaro raunatici/ in particolar Congregatione, hauen-/ dola io proposta, fu risoluto di fare que-/ sta bellissima de' Torti Amorosì, in Vi-/ terbo mai recitata, e fatte alcune altre Congregationi, si concluderò ancora/ cinque intermedij [...] & a/ me apportato carico del Prologo, Ma-/ drigali, & altre compositioni, che fos-/ sero e nella Comedia, e nell'intermedij opportune, e gratiose*". E più avanti, dopo la descrizione della scena del prologo: "*...& subito con/ diuersi Chori, & soauissime Musiche si/ cominciò a cantare sopra il nome del-/ la Comedia questo Madrigale [...] Author della Musica, M. Girolamo/ Boschetti*".

Il testo, quindi presenta una traccia da approfondire.

La cronaca di Plinio Caccia riporta ancora altre informazioni.

La seconda descrizione è così intitolata: *Intermedij fatti in Ronciglione./ di Agosto del 92, da M. Francesco/ Monaldo ingegnere, messi in/ Musica dal P.F. Michel'Ange-/lo Cancineo*. Questo documento è utile sia perché indirizza all'indagine di un legame più diretto con i Farnese, dati il luogo e l'anno della rappresentazione, sia perché emerge un compositore, Cancineo, la cui identità è ancora da scoprire ma la cui relazione con le attività musicali ronciglionesi potrebbe rivelare un rapporto con i Farnese.

Infine, altri due intermedii nel documento di Caccia: *Intermedio del Giudizio di Paride./ rappresentato con l'occasione di/ un festino fatto in casa delli Si-/gnori, il Signor Horatio, Signor Giulio Bussi; à le principa-/ li Dame di Viterbo e gli altri, Intermedij delle quattro Stagioni./ rappresentati in Toscanella, tutti/ passorno per Mare, nel qual tem-/po si cantauano l'infra-scritte/ ottaue*.

Sempre di intermedii per teatro, ma questa volta con la dicitura precisa Favola in Musica, si parla sul frontespizio di un'opera stampata a Viterbo nel 1618: *Strali d'amore: favola recitata in*

musica per Intermedij, con l'occasione d'una Comedia fatta in Viterbo li 14 di Febr. 1616. Con alcuni Madrigali, Dialoghi, Villanelle a 1, 2 et 3 voci. Compositore della musica il viterbese Giovanni Boschetto Boschetti. Ma dell'importanza di questa opera e della personalità musicale del suo autore ha già riferito Piero Arcangeli (cfr. *supra* p.).

Un ultimo documento diretto di questa nostra prima indagine, è la cronaca storica del reatino di nascita, ma ronci-glionese di adozione, Papirio Serangeli, il quale nella *Polygraphia Roncilionensium*, datata 1609, riferisce con toni entusiastici il contesto sociale e culturale della vita a Ronciglione durante il governo farnesiano, indicando anche le occasioni di festa dei Duchi nel territorio di Castro. Così delimita i confini del Ducato: ... il più vicino (dei paesi intorno a Ronciglione) è la ridente e florida Caprarola; cui fa seguito con lo stesso aspetto Fabrica; né rifiutano sottomissione le case fra i boschi di Canepina; applaudono lietamente per le loro destinazioni i campi di Faleria; segue Corchiano che rispetta il Tribunale, e acconsente il non ignobile Castello di S. Elia, e in ciò a nessuno cedono le piccole mura di Leonardo (Borghetto). Il separato (territorialmente) Castiglione in Teverina mantiene la fedeltà pattuita... E riguardo alle istituzioni musicali e alle occasioni teatrali riferisce:

... Si aggiunge a queste cose, bell'ornamento della città, un esimio coro di cantori, da segnalarsi anche esso, le cui modulazioni vocali imitano i canti apollinei [...] La bellissima gioventù [...] si applica animosamente ad altre attività: quasi si stenta a credere quanto sia lodevole ed eccella nelle tragedie e nelle commedie (traduzione del Centro Ricerche e Studi di Ronciglione, 1970).

Anche questo testo, già studiato e approfondito dal prof. Francesco D'Orazi, contiene informazioni preziose.

Da ultimo c'è da esplorare, sempre sulla traccia del teatro, l'aspetto delle macchinerie per scena. Nel saggio di Elena Povoledo *Origini e aspetti della scenografia in Italia*, si cita l'attività teatrale farnesiana proprio a Castro. Nel commento di Egnazio Danti alle *Due regole del Vignola*, datato 1611, si riferisce: ... Et avvertiscasi che mentre la scena si gira et si muta sarà necessario d'occupare gl'occhi de' riguardanti con qualche intermedi acciò non vegghino girar le pareti della scena, ma solamente nello sparire dell'intermedio

si vegga mutata. Così fattamente ho inteso io che già in Castro per il duca Pier Luigi Farnese fu fatto una scena che si mutò due volte, da Aristotele da Sangallo.

La ricerca può ancora essere arricchita in altre direzioni. La danza, ad esempio, attività che accompagnava tutte le occasioni di festa, può rivelare dati interessanti. Il celebre ballerino di corte Fabrizio Caroso dedica nel 1605 la seconda stampa del suo trattato *Nobiltà di dame [...] alli Serenissimi Signori don Ranuccio Farnese et Donna Margarita Aldobrandini, Duca et Duchessa di Parma, Piacenza etc.* (in B. SPARTI, *Floridi e celesti gigli...* cit.).

Caroso stesso lavorò probabilmente nel Ducato Farnese di Castro.

In conclusione, le informazioni fornite dai documenti sono molte e diverse e le schede ne sono solo un primo riferimento. Alla fine, tutte le linee di ricerca dovranno convergere verso l'unico oggetto, argomento di questo Convegno, cioè la musica dei Farnese. La verifica e l'approfondimento dei dati esaminati costituiranno il prosieguo di queste due giornate di lavoro. Sarà il gruppo di ricerca che ci auguriamo nasca da questi lavori e dalla volontà di appassionati studiosi ad occuparsene.



LA MUSICA DEI FARNESE: BIBLIOGRAFIA

SAGGI
E MONOGRAFIE

- P. DE LAMA, *Descrizione del Teatro Farnese di Parma*, Parma, 1818.
- P. E. FERRARI, *Spettacoli drammatico-musicali e coreografici in Parma dal 1628 al 1883*, Parma, 1884.
- A. SOLERTI, *Le origini del melodramma*, Torino, 1903.
- A. SOLERTI, *Gli albori del melodramma*, 3 voll., Palermo-Milano, 1904-1905.
- L. BALESTRIERI, *Feste e spettacoli alla corte dei Farnesi. Contributo alla storia del melodramma*, Parma, 1909.
- G. LOMBARDI, *Il Teatro Farnesiano di Parma*, Parma, 1909.
- E. BOCCHIA, *La drammatica a Parma 1400-1900*, Parma, 1913.
- N. PELICELLI, *La cappella corale della Steccata nel secolo XVI*, Parma, 1916.
- E. BOCCHIA, *Direttori dell'orchestra ducale*, in «Aurea Parma», 7 (1923), pp. 239-241.
- A. DELLA CORTE, *Musiche italiane e francesi alla corte di Parma*, in «La Stampa», 1929, 22 gennaio.
- C. ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, 1931.
- L. TONELLI, *Un librettista inedito farnesiano. Pier Giovanni Balestrieri*, in «Aurea Parma», XVI (1932).
- C. ALCARI, *Claudio Monteverdi alla corte di Odoardo Farnese*, in «Musica d'oggi», XV (1933).
- A. MERCATI, *Favori di Paolo III a musicisti*, in «Note d'Archivio», X (1933).
- N. PELICELLI, *Musicisti in Parma*, in «Note d'Archivio», VIII (1931), IX (1932), X (1933), XII (1935), XIII (1936).
- C. ALCARI, *I Teatri farnesiani di Parma*, in «Musica d'oggi», XIV (1932).
- N. PELICELLI, *Storia della musica in Parma dal 1400 al 1860*, in «Note d'Archivio per la storia musicale», Roma, 1936.
- A. DE ANGELIS, *Il Teatro Farnese di Parma*, Parma, 1939.
- G. GUERRIERI, *Il mecenatismo dei Farnese*, in «Archivio Storico per le Province Parmensi», 3^a serie, VI (1941), 3^a serie, VII e VIII (1942 e 1943), e 4^a serie, I (1945-48).
- G. DREI, *I Farnese. Grandezza e decadenza di una dinastia italiana*, Roma, 1954.
- A. YORKE-LONG, *The Duchy of Parma*, in «Music at Court», Londra, 1954.
- F. BUSSI, *Panorama musicale piacentino*, in AA.VV., *Panorami di Piacenza*, Piacenza, 1955.
- A. YORKE-LONG, *Studio sulla vita musicale alle corti farnesiana e borbonica di Parma*, in «Aurea Parma», 41 (1957).
- E. POVOLEDO, *Macchine e Ingegni del Teatro Farnese*, in «Prospettive», n. 19, 1959, pp. 49-56.
- C. ALLODI, *I cantanti dal '600 ad oggi*, in «Teatri di Parma», Parma, 1969, pp. 173-203.
- E. NASALLI ROCCA, *I Farnese*, 1969.
- N. PIRROIA, *Li due Orfei*, Torino, 1969.
- J. A. OWENS, *Cipriano de Rore a Parma (1560-1565). Nuovi documenti*, in «Rivista Italiana di Musicologia», XI, 1976.
- E. FERRARI BARASSI, *Il trionfo del melodramma. Parma e Piacenza*, in AA.VV., *Storia dell'opera*, diretta da A. Basso, I/I, Torino, 1977.
- AA.VV., *Le corti farnesiane di Parma e Piacenza*, I, II, Roma, 1978.
- C. GALLICO, *La musica nel programma di ricerca farnesiano*, in AA.VV., *Le corti farnesiane di Parma e Piacenza*, II, cit.
- F. BUSSI, *Un 'unicum' della musica: le 'Toscanelle' di Gabriele Villani, compositore e cantore farnesiano*, in «Bollettino Storico Piacentino», LXXVIII (1983).
- F. BUSSI, *Il compositore farnesiano Gabriele Villani e le sue 'Toscanelle'*, in «Studi Musicali», XIII (1984).
- R. SHERR, *Mecenatismo musicale a Mantova: le nozze di Vincenzo Gonzaga e Margherita Farnese*, in «Rivista Italiana di Musicologia», XIX (1984).
- P. FABBRI, *Monteverdi*, Torino, 1985.
- C. GALLICO, *Le capitali della musica: Parma*, Parma, 1985.
- A. CAVICCHI e M. DALL'ACQUA, *Il Teatro Farnese di Parma*, Parma, 1986.
- S. PRONTI, *Piacenza città ducale dai Farnese ai Borbone*, Piacenza, 1986.
- M. A. BALZANO e TH. WALKER, (a cura di), *Tasso, la musica, i musicisti*, Firenze, 1988.
- F. BUSSI, *Frivolezza mondana e fasto austero. - Dicotomia della musica alla corte di Ranuccio I*, in *Atti del Congresso 'I Farnese nella storia d'Italia'*, Piacenza, Palazzo Farnese, 12 ottobre 1986, Firenze, 1988.
- I. MAMCZARZ, *Le Théâtre Farnese de Parme et le drame musical italien*, Firenze, 1988.
- F. BUSSI, *I Teatri d'opera a Piacenza prima della costruzione del Teatro Municipale (1804)*, in «Nuova Rivista Musicale Italiana», XXIV (1990).

- F. BUSSI, *Un monumento di ufficialità musicale farnesiana: le 'Gratiarum Actiones' del piacentino Gasparo Villani*, in «Rivista Internazionale di Musica Sacra», XI (1990).
- M.L. BUSSI, *Musica e musicisti presso i Ser.mi Duchi Farnese in Piacenza (1545-1731)*, in «Bollettino Storico Piacentino», XL (1991).
- C. ANNIBALDI, (a cura di), *La musica e il mondo. Mecenatismo e committenza musicale in Italia tra Quattro e Settecento*, Bologna, 1993.
- A. CAROSI, *Girolamo Pietro e Agostino Discepoli (1603-1631). Annali della tipografia viterbese*. In «Miscellanea di studi viterbesi», Viterbo 1962, pp. 65 - 311.
- D.E. RODHES, *La stampa a Viterbo (1488-1800)*, Firenze 1963.
- M. SIGNORELLI, *Le famiglie nobili viterbesi nella storia*, Crovetto 1968.
- L. MARITI, *Commedia ridicolosa*, Roma, 1979.
- A. BRANNETTI, *Teatri di Viterbo*, Viterbo 1981.
- S. VISMARA, *Presenza della Tuscia nella scuola musicale della controriforma*, in «Lunario romano» 1981, pp. 235-252.
- AA.VV., *Rito e spettacolo*, Viterbo 1983, a cura del Gruppo Interdisciplinare per lo studio della cultura tradizionale dell'Alto Lazio.
- N. ANGELI, *I maestri della cappella musicale del Duomo di Viterbo*, in «Biblioteca e Società. Rivista del Consorzio per la gestione delle biblioteche di Viterbo», V (1983).
- F. BUCHICCHIO, *Inediti a Caprarola sulla prima degli Intrichi d'Amore del Tasso*, in «Biblioteca e Società», V (1983).
- A. DE ANGELIS, *Paolo Agostini di Vallerano ed altri musicisti della Tuscia*, in «Biblioteca e Società», V (1983).
- R. LUZI, *Una inedita Sacra Rappresentazione della Resurrezione della metà del XVI secolo*, in «Biblioteca e Società», V (1983).
- A. DE ANGELIS, *La cappella musicale di Viterbo nel sec. XVII*, in «Rivista italiana di musicologia», XIX (1984), pp. 21-35.
- L. MARITI, *Il paese di Carnevale*, Viterbo 1984.
- B. BARBINI, *La tipografia a Viterbo nel suo primo periodo storico*, in *Trasmissione dei testi a stampa nel periodo moderno*, Roma 1985.
- J. LIONNET, *Un musicista del viterbese a Roma e uno romano nel Viterbese: T. Gargani e F. Foggia*, in «Lunario romano» 1986.
- G.L. MASSETTI ZANNINI, *Documenti sulla musica sacra a Viterbo*, in «Lunario romano» 1986.
- E. SIMI BONINI, *Alcune lettere sconosciute ed altre notizie su Cinzio Vincioni da Viterbo*, in «Lunario romano» 1986.
- G.O. PITONI, *Notitia de Contrapuntisti e Compositori di Musica*, (a cura di C. Ruini), Firenze 1988.
- A. PORRETTI, *Quello spartito in bianco*, in «Tuscia», XV n. 45 (aprile 1989), Riv. dell'EPT di Viterbo.
- M. MANFREDI, *Vallerano e la musica*, Vallerano 1990.
- F.M. D'ORAZI, *L'arte della stampa in Ronciglione nei secoli XVII e XVIII. Catalogo descrittivo*. Centro Ricerche e Studi, Ronciglione 1991.
- B. SPARTI, *Floridi e celesti gigli: i Farnese e la danza*, in «I Quaderni di Gradoli. Bollettino del Centro studi e ricerche sul territorio farnesiano», n° 7 - 8.

CATALOGHI E REPERTORI BIBLIOGRAFICI

- L.P. GACHARD, *Les Archives Farnésiennes à Naples*, in *Bullettin de la Commission Royale*, Bruxelles, 1868.
- F. ODORICI, *Bibliografia farnesiana*, in P. LITTA, *Celebri Famiglie Italiane*, Milano, 1868.
- N. BARONE, *Notizie riguardanti l'archivio farnesiano ora conservato nell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli, 1898.
- E. PELLEGGRI, *Saggio di bibliografia farnesiana*, Parma, 1904.
- Associazione musicologi italiani. Catalogo generale delle opere musicali, teoriche, manoscritte o stampate, di autori vissuti sino ai primi decenni del XIX secolo, esistenti nelle biblioteche e negli archivi d'Italia. Città di Parma. [Compilatori delle schede: G. Gasperini e N. Pelicelli]. Parma, 1911.
- G. GUERRIERI, *Il fondo farnesiano*, in «I Quaderni della Regia Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II», Napoli, Serie II n.2 (1941).
- A. RAPETTI, *Cronologia degli Spettacoli teatrali*, in «Bollettino Storico Piacentino», 1951.
- R. ALLORTO, *La Biblioteca del Conservatorio di Parma e un fondo di edizioni dei sec. XVI e XVII non comprese nel catalogo a stampa*, in «Fontes Artis Musicae», 2 (1955), pp.147-151.
- G. RAMACCIOTTI, *Le vicende storiche dell'Archivio Farnesiano a Napoli e la sua reale consistenza*, in «Archivio Storico Parmense», 1959.
- F. BUSSI, *Catalogo del Fondo musicale dell'Archivio del Duomo di Piacenza*, Milano, 1967.
- F. BUSSI, *Biblioteche italiane in possesso di Fondi musicali: Piacenza, Biblioteca del Conservatorio. «G. Nicolini» e Archivio del Duomo*, in «Fontis Artis Musicae», 1971.

F. BUSSI, *Due importanti Fondi musicali piacentini: la Biblioteca-Archivio Capitolare del Duomo e la Biblioteca del Conservatorio «G. Nicolini»*, 1972.

F. DA MARETO, (a cura di), *Bibliografia generale delle antiche province parmensi, II*, Parma, 1974.

F. BUSSI, *Tesori musicali nell'Archivio-Biblioteca Capitolare del Duomo di Piacenza*, 1975.

F. FOSSIER, *La Bibliothèque Farnèse. Étude des manuscrits latins et en langue vernaculaire*, École française de Rome, 1982.

G. ROSTIROLLA, *Le attività di inventariazione del patrimonio bibliografico-musicale in Italia e l'Istituto di Bibliografia Musicale, e Mappa dei fondi musicali*, in «Lazio. L'organizzazione musicale», a cura di G. Barbieri, R. Nobilia e M. Ruggieri, Roma, Cidim 1985, ristampa 1988 («Quaderni regionali», a cura di M. Ruggieri).



IN MILANO,
Appresso l'herede di Simoa Tini, & Filippo Lomazzo, compagni.

M. D C. I X.

LA MUSICA E I FARNESE:

MATERIALI DI RICERCA SUL DUCATO DI CASTRO E RONCIGLIONE

BIBLIOGRAFIA

- F.B.MORELLI, *Moctetha*, a 5 voci, Venezia 1598.
 P.CACCIA, *Rime del dottor Plinio Caccia da Horte*, Fermo 1603.
 P.SERANGELI, *Polygrafia Roncilionensium*, Ronciglione, 1609. Rist. anastatica del Centro Ricerche e Studi di Ronciglione 1970.
 Libro Sacre Visite Pastorali della Diocesi di Viterbo, effettuate dal card. Tiberio Muti, 1622. Curia Vescovile di Viterbo
 C. CRIVELLATI, *Discorsi musicali*, Viterbo 1624.
 P. AGOSTINI, *dedica dal Libro quarto delle Messe in Spartitura di Paolo Agostino Laus Deo da Vallerano. Maestro di Cappella della Sacrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano*. In *Roma, appresso Gio. Battista Robletti* 1627.
 F. BUSSI, *Istoria della città di Viterbo*, Roma 1742.
 L. TRAGIENSE, *De i vizj e de i difetti del moderno teatro...*, Roma 1753.
 G. CARABELLI, *Dei Farnesi e del Ducato di Castro e Ronciglione*, Firenze 1865.
 N. DELLA TUCCIA, *Cronache di Viterbo e di altre città*, in *Cronache e statuti della città di Viterbo*, a cura di I. Ciampi, Firenze, 1872. Rist. anast., Bologna 1976.
 E. CELANI, *I cantori della Cappella Pontificia*, in "Rivista Musicale Italiana", Torino 1907.
 F. X. HABERL, *Giovanni Maria Nanino musicista tiburtino del sec. XVI*, Pesaro 1907.
 A.M. ANTONELLI, *La prima stamperia viterbese*, in "Bolletino storico-archeologico viterbese", fasc. IV, p. 153, Viterbo 1909.
 A. CARDINALI, *Cenni biografici su Domenico e Virgilio Mazzocchi con documenti inediti*, Subiaco 1926.
 C. RICCI, *Santa Cristina e il lago di Bolsena*, Milano 1928.
 V.M. EGIDI, articolo sull'Accademia degli Ardentì, in "Rassegna di attività cittadine 1937", Viterbo.
 P. SILVA, *Capodimonte e i Farnese*, Parma 1939.
 C. TOTONELLI, *Il cardinale Alessandro Farnese e Caprarola*, Parma 1939.
 M. BONFANTINI, *Le Sacre Rappresentazioni italiane. Raccolta di testi dal XIII al secolo XVI*, Milano 1942.
 E. STENDARDI, *Memorie storiche della distrutta città di Castro*, Viterbo 1959.
 A. CIONI, *Bibliografia delle Sacre Rappresentazioni*, Firenze 1961.
 D.E. RODHES, *Libri viterbesi scomparsi dei secoli XVI e XVII*, in "Biblioteca degli Ardentì della Città di Viterbo. Studi e ricerche nel 150° della Fondazione", pp. 39-47, Viterbo 1961.

OPERE TEATRALI
DEDICATE AI FARNESE

- Il Sasso** Composizione poetica in ottave Giacomo Sacchi 1572 A. Colaldi
Dedica: card. Farnese.
La pietra percossa tragedia sacra Carlo Ottavio Rabasco da Marta fine sec. XVI
Dedica: Odoardo Farnese.
Tragedia di Santa Caterina Verg. e Mart. Don Lucillo Bramini 1580 Gabbia (Roma)
Dedica: Odoardo Farnese [recitata in Ronciglione l'anno 1580].
Intrichi d'Amore commedia T. Tasso 1604 Girolamo Discepolo
Dedica: card. Farnese [rappresentata in Caprarola].
S. Bartolomeo Apostolo dramma sacro Alessandro Donzellini 1604
Dedica: Alessandro Farnese.
Tragedia di Santo Eustachio tragedia G.A. Liberati 1606 Girolamo Discepolo
Dedica: card. Farnese [in Caprarola. Con gli intermedij dello stesso autore]
Filli di Sciro Pietro Cioffi (prima stampa in Ronciglione) 1607 D. Dominici
Dedica: Odoardo Farnese.
L'Assunzione della Vergine Madre Gaspare Polo da Trevi dell'Umbria 1607 G.Discepolo
Dedica: duchessa di Parma e Piacenza, Margherita II.
Duello d'Amore et di Fortuna Commedia Acc.ci Desiderosi 1609 A.Colaldi & D.Dominici
Dedica: Diofebo Farnese, del ramo cadetto di Latera, Vicelegato di Viterbo, poi patriarca di Gerusalemme.
La Caprarola Tre canti in ottava rima Giovanni Antonio Liberati 1611 D. Dominici
Dedica: Odoardo Farnese

Amaranta favola pastorale Giovanni de Nobili romano 1618 Discepoli

Dedica: card. Farnese.

Il testo che segue, pur non essendo teatrale, contiene riferimenti a commedie e intermedij.

Breve discorso della disposizione & ordine militare Fausto del Bufalo 1611 D.Dominici

Dedica: Ranuccio, duca di Parma e di Castro e Ronciglione.

Fonte importante per la conoscenza della Ronciglione farnesiana del primo Seicento. Da pag. 61 a pag. 65 è inserito un significativo documento di come si intendesse "farnesianamente" il pubblico divertimento. È la vivace cronaca della *Allegrezza fatta in Ronciglione alla Natività dell'Altezza Serenissima Francesco Maria Principe Alessandro tanto da questo Popolo desiderato*, figlio di Ranuccio e di Margherita Aldobrandini, nato il 5 settembre 1610. Proclamati tre giorni di tripudio di piazza tra suoni di campane a distesa, *rumori di Artigliaria e di Moschettoni, rullio di tamburi e bande di Piffari; e poi Mascherate d'Huomini e di Donne, ballo universale, varie e belle Mattanze* (corride), *Moresche* (corse del Saracino o della Quintana o della stella), *cavalcate, pàlii, fontane che danno vino e ovunque tavole imbandite con abbondanza di pane, ciambelle, et Macaroni* per la delizia dei bon-gustai locali e dei *Forastieri*. Ma la sera, *per compimento di tale allegrezza, si recitano due Comedie con bellissimi Intermedij*, alla presenza del card. Odoardo Farnese e dei suoi illustri ospiti (cfr. F.D'Orazi, *L'arte della stampa, cit.*, 1991).

BIBLIOGRAFIA

A. CAROSI, *Girolamo Pietro e Agostino Discepoli (1603 - 1631)*, in "Annali della Tipografia Viterbese", Viterbo 1962.

D.E. RODHES, *La stampa a Viterbo*, Firenze 1963.

F. FOSSIER, *La Bibliothèque Farnèse. Étude des manuscrits latins et en langue vernaculaire*, École française de Rome 1982.

A. CAROSI, *Librai, cartai e tipografi in Viterbo e nella provincia del Patrimonio di S.Pietro in Tuscia nei secoli XV e XVI*, in "Annali della Tipografia Viterbese", Viterbo 1988.

F.M. D'ORAZI, *L'arte della stampa in Ronciglione nei secoli XVII e XVIII. Catalogo*

INTERMEDI COEVI NON DEDICATI

BOSCHETTI, GIOVANNI BOSCHETTO (Boschetto da Viterbo)

Viterbo, ca. 1570 - Loreto, 22/5/1622.

Strali d'Amore/ Favola recitata/ in Musica/ Per Intermedij, con l'occasione d'una Comedia fat-/ta in Viterbo li 14 di Febraro 1616./ Con alcuni Madrigali, Dialoghi e Villanelle a Vna, Due et Tre Voci./ Di Gio. Boschetto Boschettii/ Opera Quarta./ Nouamente composta, et data in luce./ [impresa]/ In Venetia, Appresso Giacomo Vincenti. 1618.

* *Rime e descrizione della scena, &/ Intermedij fatti in Viterbo di/ Febraro del 90 sopra la/ Comedia de Torti/ Amorosi/ Al Signor Christoforo Castelletti/ Authore della Comedia...*, in *Rime del dottor Plinio Caccia da Horte*, Fermo 1603.

* *Intermedij fatti in Ronciglione, di/ Agosto del 92, da M. Francesco/ Monaldo ingegnere, & messi in/ Musica dal P.F. Michel'Ange-/lo Cancineo*, in *Rime del dottor Plinio Caccia da Horte*, Fermo 1603.

* *Intermedio del Giudizio di Paride./ rappresentato con l'occasione di/ un festino fatto in casa delli Si-/ gnori, il Signor Horatio & Signor Giulio Bussi; à le principa-/ li Dame di Viterbo*, in *Rime del dottor Plinio Caccia da Horte*, Fermo 1603.

* *Intermedij delle quattro Stagioni./ rappresentati in Toscanella, tutti/ passorno per Mare, nel qual tem-/ po si cantauano l'infrascritte/ ottaue* in *Rime del dottor Plinio Caccia da Horte*, Fermo 1603.